

## INDICE SOMMARIO

<i>Presentazione</i> . . . . .	V
<i>Gli autori</i> . . . . .	VII
<i>Abbreviazioni delle principali riviste</i> . . . . .	XLIII

### TITOLO VII

#### DELL'EFFICACIA DELLE SENTENZE STRANIERE E DELL'ESECUZIONE DI ALTRI ATTI DI AUTORITÀ STRANIERE

Art. 796. [Giudice competente] . . . . .	1
Art. 797. [Condizioni per la dichiarazione di efficacia] . . . . .	1
Art. 798. [Riesame del merito] . . . . .	2
Art. 799. [Dichiarazione di efficacia in giudizio pendente] . . . . .	2
Art. 800. [Sentenze arbitrali straniere] . . . . .	3
Art. 801. [Provvedimenti stranieri di volontaria giurisdizione] . . . . .	3
Art. 802. [Assunzione di mezzi di prova disposti dai giudici stranieri] . . . . .	3
Art. 803. [Esecuzione richiesta in via diplomatica] . . . . .	4
Art. 804. [Atti pubblici ricevuti all'estero] . . . . .	4
Art. 805. [Notificazione di atti giudiziari di autorità straniere] . . . . .	4

### TITOLO VIII

#### DELL'ARBITRATO

##### Capo I – DELLA CONVENZIONE D'ARBITRATO

Art. 806. <b>Controversie arbitrali</b> . . . . .	5
---	---

## Indice sommario

---

1. Nozione di arbitrato rituale . . . . .	7
2. Nozione di perizia contrattuale e differenza tra perizia contrattuale e arbitrato rituale. . . . .	9
3. Arbitraggio . . . . .	11
4. Arbitrato regolamentato o istituzionale . . . . .	13
5. Controversie controvertibili . . . . .	13
<b>Art. 807. Compromesso.</b> . . . . .	21
1. Profili generali. . . . .	23
2. La forma scritta . . . . .	23
3. Oggetto del compromesso. . . . .	25
<b>Art. 808. Clausola compromissoria</b> . . . . .	27
1. Nozione e aspetti generali . . . . .	29
2. La forma . . . . .	31
<b>Art. 808 bis. Convenzione di arbitrato in materia non contrattuale.</b> . . . . .	33
1. Profili generali. . . . .	34
<b>Art. 808 ter. Arbitrato irrituale</b> . . . . .	35
1. Profili generali. . . . .	38
2. Impugnazione del lodo . . . . .	39
<b>Art. 808 quater. Interpretazione della convenzione d'arbitrato</b> . . . . .	41
1. Il contenuto della norma . . . . .	42
<b>Art. 808 quinques. Efficacia della convenzione d'arbitrato</b> . . . . .	45
1. Nozione . . . . .	45

## Capo II – DEGLI ARBITRI

<b>Art. 809. Numero degli arbitri</b> . . . . .	47
1. Efficacia nel tempo degli artt. 809-815 c.p.c. come riformati dal d.lg. 2 febbraio 2006, n. 40 e la disciplina della nomina degli arbitri . . . . .	52
2. I temi posti dall'art. 809 c.p.c. e la sua necessaria correlazione con l'art. 810 c.p.c. . . . .	54
3. Il principio di disparità: arbitro unico o collegio arbitrale composto da un numero dispari di membri . . . . .	55
4. Limiti all'autonomia delle parti nella determinazione del numero degli arbitri . . . . .	55
5. Interpretazione della volontà delle parti ai fini della determinazione del numero degli arbitri . . . . .	57
6. L'atto che porta la nomina degli arbitri e i problemi di forma. . . . .	58
7. Il possibile comportamento delle parti per la indicazione del numero degli arbitri . . . . .	59
8. La clausola binaria quale modalità fondamentale di nomina degli arbitri . . . . .	60
9. La nomina degli arbitri in caso di « pluralità di parti » sostanziali . . . . .	60

## Indice sommario

10. La nomina del terzo arbitro e del presidente del collegio arbitrale. . . . .	64
11. La previsione di un collegio arbitrale di un numero pari di arbitri. . . . .	65
12. Il destino del lodo che sia stato pronunciato da un numero pari di arbitri .	68
13. Le parti hanno omesso l'indicazione del numero di arbitri . . . . .	69
14. Rispetto del principio inderogabile di equidistanza delle parti e di imparzialità . . . . .	70
15. Il principio di equidistanza nell'arbitrato societario. . . . .	72
16. Modalità di nomina degli arbitri con riferimento ad un documento (delle parti o dei terzi), ad un organo, ad una carica. Divieto di nomina di un ente quale arbitro . . . . .	72
17. Problemi relativi alla mancata indicazione delle modalità di nomina degli arbitri . . . . .	75
18. Le parti hanno indicato il numero degli arbitri, senza stabilire le modalità di nomina . . . . .	75
19. Le parti non hanno previsto il numero di arbitri e non hanno stabilito le modalità di nomina. . . . .	76
20. Nullità della convenzione arbitrale per incertezza sulle modalità di nomina e quindi per impossibilità pratica di nomina . . . . .	77
21. Competenza per il giudizio sulla costituzione del collegio arbitrale in difformità dei criteri dell'art. 809 c.p.c. . . . .	78
22. L'arbitrato societario e il problema dell'adeguamento delle clausole statutarie . . . . .	79
23. Arbitrato irrituale: determinazione del numero degli arbitri e modalità della loro nomina . . . . .	80
<b>Art. 810. Nomina degli arbitri.</b> . . . . .	<b>83</b>
1. Il rapporto fra la convenzione di arbitrato e l'atto di nomina degli arbitri .	93
2. La natura dell'atto di nomina degli arbitri nell'art. 810 c.p.c. . . . .	94
3. La nomina dell'arbitro quale diritto della parte sostanziale . . . . .	95
4. La nomina dell'arbitro quale atto integrativo ed esecutivo del patto compromissorio . . . . .	97
5. L'atto di nomina è proposta contrattuale . . . . .	99
6. La nomina dell'arbitro non è atto di straordinaria amministrazione. . . . .	100
7. Atto di nomina, domanda di arbitrato e inizio del procedimento arbitrale .	100
8. Gli orientamenti giurisprudenziali e dottrinali . . . . .	101
9. I criteri per il corretto esercizio dell'autonomia contrattuale nell'atto di nomina degli arbitri. Imputabilità della nomina degli arbitri alla volontà delle parti. . . . .	106
10. Legittimazione alla nomina dell'arbitro: legittimazione della parte . . . . .	107
11. Legittimazione conferita ad un terzo « procuratore speciale » . . . . .	109
12. La legittimazione del difensore alla nomina dell'arbitro . . . . .	109
13. Nomina degli arbitri affidata a un terzo . . . . .	111
14. Nomina dell'arbitro da parte di un ente pubblico: atto di ordinaria amministrazione . . . . .	111
15. Nomina dell'arbitro da parte di una società di persone (nella giurisprudenza) . . . . .	112
16. Nomina dell'arbitro da parte di un condominio di edifici (nella giurisprudenza) . . . . .	113
17. Successione nel diritto controverso e legittimazione alla nomina dell'arbitro (nella giurisprudenza). . . . .	113
18. Ratifica della nomina dell'arbitro compiuta da soggetto privo di potere . .	114

19. Legittimazione alla nomina del terzo arbitro. Nomina effettuata dagli arbitri . . . . .	116
20. Nomine non ammissibili. Collegio di sindaci delle società commerciali . .	117
21. Nomine non ammissibili. Statuto di società cooperative e collegio arbitrale di probiviri . . . . .	119
22. Nomine non ammissibili: l'arbitro non può essere una persona giuridica o un ente . . . . .	121
23. Il procedimento di nomina degli arbitri: organo monocratico – organo collegiale . . . . .	122
24. L'iniziativa di nomina dell'arbitro di parte. Forma. La « notifica » per iscritto . . . . .	123
25. Contenuto dell'atto di nomina. Non deve contenere il <i>thema decidendum</i> . .	124
26. La rilevanza del tempo dell'atto di nomina dell'arbitro di parte . . . . .	125
27. Le conseguenze della notifica dell'atto di nomina dell'arbitro . . . . .	127
28. Natura del termine di « venti giorni » di cui all'art. 810 c.p.c. Termine processuale: perentorio o non perentorio? . . . . .	127
29. Interpretazione come « termine perentorio » . . . . .	128
30. Interpretazione come « termine non perentorio » . . . . .	129
31. Derogabilità della disciplina dell'art. 810, 1° co., c.p.c. . . . .	132
32. Mancato rispetto dell'invito a nominare il proprio arbitro. Le alternative dalla parte diligente . . . . .	133
33. Procedimento di nomina dell'arbitro da parte del presidente del tribunale (art. 810, 2° co., c.p.c.) . . . . .	134
34. La legittimazione all'avvio del procedimento per la nomina dell'arbitro mancante . . . . .	135
35. La competenza per territorio del presidente del tribunale ai sensi dell'art. 810 c.p.c. . . . .	136
36. Le verifiche da parte del presidente del tribunale adito ai sensi dell'art. 810 c.p.c. . . . .	137
37. I criteri di scelta dell'arbitro da parte del presidente del tribunale ai sensi dell'art. 810 c.p.c. (nella giurisprudenza) . . . . .	138
38. Natura del provvedimento di nomina dell'arbitro da parte del presidente del tribunale ai sensi dell'art. 810 c.p.c. e i rimedi contro di esso. . . . .	139
39. Inammissibilità del ricorso ai sensi dell'art. 111 Cost. . . . .	140
40. Conflitto di competenza tra presidenti del tribunale per la nomina dell'arbitro ai sensi dell'art. 810 c.p.c. Il problema dell'ammissibilità del regolamento di competenza contro l'ordinanza di nomina dell'arbitro mancante. . . . .	142
41. La risoluzione della convenzione di arbitrato per inadempimento dell'obbligazione di nomina dell'arbitro . . . . .	144
42. Applicabilità dell'art. 810 c.p.c. all'arbitrato irrituale . . . . .	145
<b>Art. 811. Sostituzione di arbitri . . . . .</b>	<b>151</b>
1. La funzione dell'art. 811 c.p.c. in tema di sostituzione degli arbitri . . . . .	153
2. L'espressione « per qualsiasi motivo » e le ipotesi che comportano la sostituzione . . . . .	154
3. Ipotesi escluse dall'ambito di applicazione della norma . . . . .	157
4. Venir meno di arbitro nominato <i>intuitu personae</i> . Inapplicabilità dell'art. 811 c.p.c. . . . .	158
5. Carattere integrativo-suppletivo dell'art. 811 c.p.c. Le modalità di sostituzione dell'arbitro venuto a mancare . . . . .	159
6. Sostituzione giudiziale dell'arbitro mancante e criteri di scelta. . . . .	160

7. Natura del provvedimento giudiziale di sostituzione dell'arbitro venuto meno. Applicabilità o meno dell'art. 111 Cost. e del reclamo ai sensi dell'art. 739 c.p.c. . . . . .	161
8. Illegittimità della sostituzione . . . . .	162
9. Effetti giuridici del provvedimento di sostituzione dell'arbitro . . . . .	164
10. Arbitrato irrituale. . . . .	165
<b>Art. 812. Incapacità di essere arbitro . . . . .</b>	<b>169</b>
1. Il nuovo testo dell'art. 812 c.p.c. . . . .	171
2. Il problema del « fallito » . . . . .	172
3. Persone giuridiche e capacità ad essere arbitro . . . . .	173
4. Inderogabilità della norma e ipotesi di incapacità convenzionalmente previste . . . . .	175
5. Qualità degli arbitri richieste dalla convenzione di arbitrato . . . . .	176
6. Capacità ad essere arbitro, preventiva autorizzazione e incompatibilità . . . . .	177
7. Mancanza di autorizzazione preventiva per gli impiegati dello Stato, magistrati e docenti universitari . . . . .	178
8. Nullità del lodo pronunciato da arbitro incapace . . . . .	179
9. Arbitrato irrituale. . . . .	180
<b>Art. 813. Accettazione degli arbitri. . . . .</b>	<b>181</b>
1. I temi dell'attuale art. 813 c.p.c. . . . .	183
2. L'accettazione degli arbitri e il contratto di arbitrato . . . . .	184
3. La forma dell'accettazione e la mancata accettazione. . . . .	187
4. Il momento in cui l'accettazione produce effetti giuridici sostanziali e processuali . . . . .	190
5. L'accettazione quale momento per determinare il termine di pronuncia del lodo . . . . .	192
6. Il rifiuto dell'arbitro . . . . .	192
7. La funzione arbitrale e la sua natura . . . . .	193
<b>Art. 813 bis. Decadenza degli arbitri. . . . .</b>	<b>195</b>
1. Il rischio di comportamenti defatigatori degli arbitri . . . . .	197
2. I presupposti fattuali della fattispecie normativa dell'art. 813 bis c.p.c. . . . .	198
3. Decadenza degli arbitri « se le parti non hanno diversamente convenuto ». . . . .	201
4. La procedura di sostituzione sanzionatoria dell'arbitro negligente: la diffida . . . . .	203
5. Il procedimento giudiziale di accertamento della decadenza e di sostituzione dell'arbitro . . . . .	204
6. La competenza a dichiarare la decadenza dell'arbitro . . . . .	205
7. L'ordinanza del presidente del tribunale. Non impugnabilità. . . . .	206
8. Il risarcimento dei danni . . . . .	207
9. Le reazioni dell'arbitro sostituito . . . . .	207
10. La verifica del collegio arbitrale . . . . .	208
<b>Art. 813 ter. Responsabilità degli arbitri . . . . .</b>	<b>209</b>
1. Il previgente art. 813, 2° co., c.p.c., in materia di responsabilità degli arbitri. . . . .	214
2. La legge delega della riforma del 2006 . . . . .	214

3. L'efficacia nel tempo del nuovo art. 813 <i>ter</i> c.p.c. in materia di responsabilità degli arbitri e il contenuto della norma . . . . .	216
4. Gli obblighi degli arbitri in una prospettiva generale . . . . .	217
5. Le fattispecie di responsabilità nella disciplina vigente applicabile agli arbitrati instaurati dal 3 marzo 2006 . . . . .	218
6. Prima fattispecie: omissione o ritardo di atti dovuti con dolo o colpa grave e decadenza dell'arbitro . . . . .	219
7. Seconda fattispecie: ingiustificata rinuncia all'incarico. . . . .	221
8. Terza fattispecie: omissione o impedimento per dolo o colpa grave della pronuncia del lodo nel termine di legge . . . . .	222
9. Quarta fattispecie: riferimento al regime giuridico della responsabilità dei giudici statuali . . . . .	223
10. Esclusione dell'applicazione analogica dell'art. 2236 c.c. L'art. 813 <i>ter</i> c.p.c. è « norma speciale » . . . . .	225
11. Tassatività delle fattispecie di responsabilità degli arbitri previste dall'art. 813 <i>ter</i> c.p.c. e limiti della modificazione per accordo delle parti . . . . .	227
12. Il richiamo alla disciplina della responsabilità civile dei magistrati . . . . .	229
13. L'azione di responsabilità. Profili procedurali nell'art. 813 <i>ter</i> , 3° e 4° co., c.p.c. . . . .	230
14. L'onere della prova nel processo scaturito dall'azione di responsabilità dell'arbitro . . . . .	231
15. Domanda riconvenzionale di responsabilità . . . . .	231
16. Azione di responsabilità dopo la conclusione del giudizio arbitrale . . . . .	232
17. Entità del risarcimento e rilevanza del profilo soggettivo della responsabilità . . . . .	233
18. Azione di responsabilità e diritto al corrispettivo . . . . .	234
19. La rinuncia degli arbitri e loro responsabilità . . . . .	235
20. La responsabilità degli arbitri nell'arbitrato irrituale . . . . .	237
21. Rinuncia dell'incarico e responsabilità dell'arbitro nell'arbitrato irrituale . . . . .	237
<b>Art. 814. Diritti degli arbitri . . . . .</b>	<b>239</b>
1. Efficacia nel tempo del nuovo art. 814 c.p.c. e bibliografia essenziale . . . . .	258
2. Il carattere « speciale » della disciplina dell'art. 814 c.p.c. per la realizzazione dei diritti di credito degli arbitri . . . . .	259
3. I diritti degli arbitri quali oggetto di un'obbligazione pecuniaria . . . . .	259
4. Le parti del rapporto obbligatorio: creditore e debitore . . . . .	260
5. Il diritto di credito degli arbitri al pagamento degli onorari . . . . .	261
6. Spese anticipate. Regime di calcolo . . . . .	262
7. Le spese per i compensi del segretario e del consulente tecnico . . . . .	263
8. La fonte convenzionale e giudiziale del diritto di credito degli arbitri. La fonte convenzionale . . . . .	266
9. La fonte giudiziale della determinazione dell'oggetto dei diritti degli arbitri prevista dall'art. 814, 2° co., c.p.c. . . . .	271
10. La legittimazione attiva ad ottenere la determinazione giudiziale del diritto dell'arbitro ai sensi dell'art. 814 c.p.c. La legittimazione ad agire esclusiva degli arbitri. . . . .	271
11. I profili processuali della determinazione giudiziale del diritto degli arbitri ai sensi dell'art. 814 c.p.c. . . . .	276
12. Il giudizio del presidente del tribunale ai sensi dell'art. 814 c.p.c. . . . .	280
13. Controllo dell'inesistenza di accordi fra le parti e gli arbitri su compensi e spese. Natura dell'arbitrato. . . . .	281

14. Elemento costitutivo del diritto degli arbitri all'onorario: l'« opera prestata » . . . . .	281
15. Il valore della controversia . . . . .	289
16. Il criterio di equità . . . . .	291
17. Il riferimento alle tariffe professionali . . . . .	291
18. La determinazione del compenso dell'arbitro « avvocato » . . . . .	292
19. Elementi impeditivi del diritto al compenso e del rimborso delle spese . . . . .	298
20. Sospensione della procedura di determinazione giudiziale del diritto dell'arbitro. Assenza di litispendenza . . . . .	301
21. Ordinanza: esclusione della ripartizione fra gli arbitri e natura di titolo esecutivo . . . . .	301
22. L'imposta di registro sull'ordinanza . . . . .	302
23. I rimedi contro l'ordinanza emessa ai sensi dell'art. 814, 3° co., c.p.c. . . . .	303
24. La realizzazione del credito degli arbitri . . . . .	306
25. L'applicazione dell'art. 814 c.p.c. all'arbitrato irrituale . . . . .	307
<b>Art. 815. Ricusazione degli arbitri . . . . .</b>	<b>311</b>
1. L'esigenza di imparzialità, terzietà ed equidistanza dell'arbitro. La copertura costituzionale e quella di diritto internazionale dell'art. 815 c.p.c. . . . .	318
2. Designazione e nomina dell'arbitro e il controllo del requisito di terzietà . . . . .	318
3. Le caratteristiche dell'art. 815 c.p.c. nel testo della riforma del 2006 . . . . .	320
4. Il primo motivo di ricusazione . . . . .	322
5. Arbitro nominato dall'autorità giudiziaria e ricusabilità per mancanza delle qualifiche espressamente convenute dalle parti . . . . .	323
6. Il secondo motivo di ricusazione. . . . .	324
7. Il terzo motivo di ricusazione. . . . .	325
8. Il quarto motivo di ricusazione. . . . .	328
9. Il quinto motivo di ricusazione. . . . .	328
10. Il sesto motivo di ricusazione. . . . .	329
11. Motivi di ricusazione nell'arbitrato societario (art. 34 d.lg. 17 gennaio 2003, n. 5) . . . . .	330
12. Il procedimento di ricusazione. Legittimazione attiva e competenza . . . . .	331
13. Il ricorso quale atto di impulso alla ricusazione e i suoi effetti sul procedimento arbitrale . . . . .	332
14. Il termine per la proposizione del ricorso . . . . .	333
15. Regole di procedura per la decisione del presidente del tribunale. . . . .	336
16. Ricusazione e attività compiuta dall'arbitro ricusato . . . . .	337
17. Il rigetto del ricorso per la ricusazione dell'arbitro e rimedi possibili . . . . .	338
18. Arbitrato irrituale e mancanza di imparzialità dell'arbitro. Inapplicabilità della ricusazione (art. 815 c.p.c.). Ricorso alla revoca del mandato agli arbitri (art. 1726 c.c.) . . . . .	340
19. Indirizzo minoritario. Arbitrato irrituale ha natura di processo. Applicabilità della ricusazione ex art. 815 c.p.c. . . . .	344
20. Ragioni che consentono di applicare all'arbitrato irrituale l'istituto della ricusazione e la disciplina dell'art. 815 c.p.c. . . . .	345

Capo III – DEL PROCEDIMENTO

<b>Art. 816. Sede dell'arbitrato . . . . .</b>	<b>347</b>
1. Il nuovo testo dell'art. 816 c.p.c.: funzione della sede dell'arbitrato, criteri e problemi che attengono alla sua determinazione . . . . .	349

2. La sede dell'arbitrato quale elemento per la determinazione della sua nazionalità . . . . .	350
3. La fissazione della sede dell'arbitrato in Italia . . . . .	352
4. I criteri di attribuzione della competenza del giudice ordinario nella cooperazione giudiziale in materia di arbitrato . . . . .	354
5. Ipotesi in cui la « sede dell'arbitrato » opera come « criterio primario » di attribuzione della competenza territoriale. . . . .	355
6. Ipotesi in cui la « sede dell'arbitrato » opera come « criterio esclusivo » di attribuzione della competenza territoriale del giudice . . . . .	357
7. Il « criterio residuale » nelle ipotesi in cui la « sede dell'arbitrato » opera come « criterio primario » . . . . .	358
8. La determinazione della sede ad opera delle parti . . . . .	359
9. Determinazione della sede ad opera degli arbitri . . . . .	360
10. Determinazione della sede dell'arbitrato ad opera di terzi o dei difensori . . . . .	362
11. La mancata determinazione della sede ad opera delle parti o degli arbitri. L'integrazione della determinazione della sede in base alla legge . . . . .	363
12. Mancata menzione della sede nel lodo . . . . .	365
13. Nozione di « sede dell'arbitrato »: sede formale e luogo dei lavori dell'arbitrato. Art. 813, 3° co., c.p.c. . . . .	365
14. Applicabilità dell'art. 816 c.p.c. all'arbitrato irrituale . . . . .	366
<b>Art. 816 bis. Svolgimento del procedimento . . . . .</b>	<b>369</b>
1. Il quadro normativo del procedimento arbitrale . . . . .	376
2. Efficacia nel tempo del nuovo art. 816 bis. Contenuto della disposizione. I temi in materia di determinazione delle regole per lo svolgimento del procedimento arbitrale . . . . .	377
3. I soggetti legittimati a determinare le regole per lo svolgimento del procedimento arbitrale. Il potere delle parti. Gli atti di determinazione. Il tempo e la modificabilità delle regole . . . . .	378
4. Limiti dell'autonomia contrattuale delle parti nella fissazione delle regole per lo svolgimento del procedimento arbitrale. I principi di ordine pubblico processuale e l'esigenza del giusto processo . . . . .	381
5. Il principio del contraddittorio . . . . .	382
6. Sul rapporto fra chiesto e pronunciato . . . . .	385
7. Necessità di conoscenza delle regole da parte dei contendenti . . . . .	386
8. Rispetto delle norme fondamentali del procedimento arbitrale e delle norme inderogabili del diritto sostanziale . . . . .	387
9. La verbalizzazione degli atti e delle operazioni nel procedimento arbitrale. . . . .	387
10. La fase introduttiva dell'arbitrato. La domanda di arbitrato e le sue regole. . . . .	388
11. Gli effetti sostanziali e processuali della domanda di arbitrato . . . . .	392
12. La risposta alla domanda di arbitrato. . . . .	395
13. Il problema delle domande nuove. . . . .	395
14. Determinazione delle nullità con particolare riguardo alle forme . . . . .	396
15. Regole stabilite dalle parti per la fase della trattazione. . . . .	397
16. Regole stabilite dalle parti per la fase della decisione . . . . .	399
17. Regole stabilite dalle parti per le impugnazioni . . . . .	401
18. Il riferimento alle norme del codice di procedura civile per il processo di cognizione ordinario . . . . .	402
19. Mancata determinazione convenzionale delle regole di procedimento. Potere sussidiario degli arbitri . . . . .	403
20. Conseguenze del difetto in capo agli arbitri di <i>ius imperii</i> . . . . .	406



21. I provvedimenti degli arbitri e le « questioni » pregiudiziali di procedura emergenti nel corso del procedimento arbitrale . . . . .	409
22. Autorizzazione al presidente del collegio a fissare regole di procedura. . .	410
23. Il problema dell'integrazione delle regole di procedura . . . . .	411
24. La lingua dell'arbitrato . . . . .	412
25. La difesa tecnica . . . . .	412
26. Arbitrato irrituale. . . . .	415
<b>Art. 816 <i>ter</i>. Istruzione probatoria . . . . .</b>	<b>417</b>
1. Efficacia nel tempo dell'art. 816 <i>ter</i> c.p.c. e regime giuridico dell'istruzione probatoria nell'arbitrato. . . . .	420
2. I poteri delle parti in materia istruttoria . . . . .	422
3. Il metodo di ricerca della prova: allegazione, onere della prova e principio dispositivo . . . . .	423
4. La disciplina dell'ammissibilità della prova nell'arbitrato . . . . .	425
5. La decisione sulla ammissibilità e rilevanza della prova: arbitro, collegio arbitrale, arbitro delegato. . . . .	426
6. La forma delle decisioni degli arbitri sull'ammissibilità della prova e sulla risoluzione di incidenti sull'istruzione probatoria . . . . .	430
7. Le regole sulla valutazione della prova da parte degli arbitri . . . . .	430
8. L'assunzione delle prove nell'arbitrato . . . . .	431
9. La scienza privata nell'arbitrato e le regole di esperienza . . . . .	433
10. I fatti notori . . . . .	434
11. La consulenza tecnica . . . . .	434
12. Esibizione, ispezioni in generale e richiesta di informazioni alla pubblica amministrazione e sequestro giudiziario. . . . .	439
13. Prova documentale, riconoscimento della scrittura privata e verifica della scrittura privata. La querela di falso . . . . .	440
14. L'interrogatorio e la confessione . . . . .	441
15. Il giuramento . . . . .	442
16. La prova testimoniale. Limiti e regolamento della prova stabilito dalle parti ai sensi dell'art. 816 <i>bis</i> c.p.c. . . . .	443
17. Assunzione della testimonianza . . . . .	445
18. Violazione delle norme in materia di istruzione probatoria nell'arbitrato .	447
19. Il regime dell'istruzione probatoria nell'arbitrato di equità e nell'arbitrato irrituale . . . . .	447
20. Proroga del termine di emanazione del lodo . . . . .	449
<b>Art. 816 <i>quater</i>. Pluralità di parti . . . . .</b>	<b>451</b>
1. La disciplina dell'arbitrato con pluralità di parti risultante dalla riforma del 2006 . . . . .	453
2. La fattispecie dell'art. 816 <i>quater</i> , 1° co., c.p.c. . . . .	454
3. I metodi di formazione del collegio e vicende del procedimento . . . . .	456
4. La fattispecie prevista dall'art. 816 <i>quater</i> , 2° co., c.p.c. . . . .	459
5. La fattispecie prevista dall'art. 816 <i>quater</i> , 3° co., c.p.c. . . . .	459
<b>Art. 816 <i>quinquies</i>. Intervento di terzi e successione nel diritto controverso . .</b>	<b>461</b>
1. Le ipotesi di intervento del terzo in un procedimento civile ordinario e i suoi riflessi nel procedimento arbitrale . . . . .	463
2. L'ambito di applicazione dell'art. 816 <i>quinquies</i> c.p.c. . . . .	465

3. Intervento volontario del terzo e la chiamata del terzo nel procedimento arbitrale. . . . .	465
4. L'intervento del terzo <i>ad adiuvandum</i> . . . . .	467
5. L'intervento nell'arbitrato del terzo litisconsorte necessario . . . . .	467
6. L'intervento del terzo per ordine degli arbitri . . . . .	469
7. La successione a titolo particolare nel diritto controverso e il procedimento arbitrale. . . . .	470
8. Applicabilità dell'art. 816 <i>quinquies</i> c.p.c. all'arbitrato irrituale . . . . .	474
<b>Art. 816 <i>sexies</i>. Morte, estinzione o perdita di capacità della parte . . . . .</b>	<b>475</b>
1. Il presupposto del nuovo art. 816 <i>sexies</i> c.p.c. nel caso di morte, estinzione o perdita di capacità della parte . . . . .	477
2. Eventi che colpiscono le persone fisiche e i soggetti diversi dalle persone fisiche . . . . .	478
3. Il fallimento e le procedure concorsuali . . . . .	482
4. Gli eventi che colpiscono il rappresentante legale e la loro incidenza sul procedimento arbitrale . . . . .	483
5. Gli eventi che colpiscono il difensore e la loro incidenza sul procedimento arbitrale. . . . .	484
6. Le conseguenze del verificarsi degli eventi previsti dall'art. 816 <i>sexies</i> c.p.c..	485
7. Omissione e responsabilità degli arbitri . . . . .	486
8. Provvedimenti degli arbitri e le iniziative delle parti . . . . .	487
9. I presupposti dell'art. 816 <i>sexies</i> c.p.c. e la successione nel diritto controverso a titolo universale per causa di morte. . . . .	488
10. L'applicazione dell'art. 816 <i>sexies</i> all'arbitrato irrituale. . . . .	491
<b>Art. 816 <i>septies</i>. Anticipazione delle spese . . . . .</b>	<b>493</b>
1. Efficacia nel tempo dell'art. 816 <i>septies</i> c.p.c. e il contenuto della disposizione. . . . .	494
2. I provvedimenti degli arbitri in ordine alle « spese » . . . . .	495
3. Il comportamento delle parti: effetti del mancato pagamento. . . . .	496
4. Arbitrato irrituale. . . . .	499
<b>Art. 817. Eccezione d'incompetenza. . . . .</b>	<b>501</b>
1. Le questioni del nuovo art. 817 c.p.c. e il potere degli arbitri di decidere sulla propria competenza . . . . .	504
2. Il potere decisionale degli arbitri sulla propria competenza. . . . .	505
3. Le ipotesi di invalidità della convenzione di arbitrato . . . . .	507
4. Il problema dell'inesistenza della convenzione di arbitrato . . . . .	508
5. Ipotesi di inesistenza, invalidità e inefficacia della convenzione di arbitrato . . . . .	510
6. Il problema dell'ultrapetizione degli arbitri. Eccedenza dalla convenzione arbitrale. Domande nuove . . . . .	511
7. Questioni sulla regolare costituzione degli arbitri . . . . .	514
8. Ipotesi che esulano dall'art. 817 c.p.c. . . . .	516
9. Tempestività delle eccezioni relative all'incompetenza degli arbitri per inesistenza, invalidità o inefficacia della convenzione d'arbitrato . . . . .	517
10. Rinuncia all'eccezione sull'eccedenza delle conclusioni delle parti dal patto compromissorio . . . . .	518

Art. 817 <i>bis</i> . <b>Compensazione</b> . . . . .	521
1. La successione della legge nel tempo e i contributi sull'interpretazione della norma . . . . .	522
2. L'eccezione di compensazione nel giudizio ordinario e nel procedimento arbitrale. . . . .	522
3. Incertezze interpretative della disposizione. . . . .	523
Art. 818. <b>Provvedimenti cautelari</b> . . . . .	525
1. La conferma dell'incompetenza degli arbitri ad assumere provvedimenti cautelari. La competenza del giudice statale . . . . .	527
2. Competenza del giudice statale . . . . .	528
3. Inammissibilità del ricorso per provvedimento cautelare relativamente ad un lodo già emesso . . . . .	528
4. Inderogabilità dell'art. 818 c.p.c. . . . .	529
5. I provvedimenti di istruzione preventiva . . . . .	529
6. Provvedimenti di istruzione preventiva e l'incostituzionalità dell'art. 669 <i>quaterdecies</i> c.p.c. La sentenza della Corte costituzionale 28 gennaio 2010, n. 26 . . . . .	530
7. Arbitrato irrituale e provvedimenti cautelari . . . . .	531
Art. 819. <b>Questioni pregiudiziali di merito</b> . . . . .	535
1. Le questioni pregiudiziali di merito. Nozione. . . . .	536
2. La nuova norma e le sue correlazioni con altre disposizioni. . . . .	537
3. Questioni pregiudiziali non compromettibili . . . . .	539
4. Questioni pregiudiziali compromettibili . . . . .	540
5. La forma delle decisioni sulle questioni pregiudiziali. . . . .	541
Art. 819 <i>bis</i> . <b>Sospensione del procedimento arbitrale</b> . . . . .	543
1. Il quadro normativo delle ipotesi di sospensione nella disciplina dell'arbitrato e quella del processo civile ordinario . . . . .	546
2. La sospensione concordata . . . . .	547
3. Il nuovo art. 819 <i>bis</i> c.p.c. in tema di sospensione necessaria del procedimento arbitrale. Inapplicabilità all'arbitrato dell'art. 295 c.p.c. . . . .	547
4. Le singole ipotesi di sospensione necessaria. La pregiudizialità penale (art. 819 <i>bis</i> , 1° co., n. 1, c.p.c.) . . . . .	549
5. La sospensione necessaria per questione pregiudiziale su materia non arbitrabile (art. 819 <i>bis</i> , 1° co., n. 2, c.p.c.) . . . . .	551
6. L'ipotesi di sospensione dell'art. 819 <i>bis</i> , 1° co., n. 3, c.p.c. La pregiudizialità costituzionale . . . . .	552
7. La pregiudizialità comunitaria . . . . .	555
8. La pregiudizialità amministrativa . . . . .	556
9. La sospensione discrezionale . . . . .	559
10. Modalità di ripresa del procedimento arbitrale dopo la sospensione . . . . .	560
Art. 819 <i>ter</i> . <b>Rapporti tra arbitri e autorità giudiziaria</b> . . . . .	563
1. L'art. 819 <i>ter</i> c.p.c. e l'evoluzione dei precedenti dell'attuale disciplina. . . . .	567
2. Il problema della « litispendenza » tra procedimento arbitrale e procedimento avanti all'autorità giudiziaria: art. 819 <i>ter</i> , 1° co., c.p.c. (prima parte). . . . .	569

3. Il problema della « connessione » e della « continenza » tra procedimento arbitrale e procedimento avanti all'autorità giudiziaria: art. 819 <i>ter</i> , 1° co., c.p.c. (prima parte) . . . . .	571
4. Esistenza della convenzione di arbitrato e i comportamenti delle parti. . .	572
5. Esistenza della convenzione di arbitrato, ma intenzione di una parte di sottrarsi all'arbitrato . . . . .	572
6. L'eccezione di incompetenza del giudice statale per l'esistenza della convenzione di arbitrato . . . . .	574
7. Le conseguenze dell'eccezione tempestiva di incompetenza del giudice ordinario e l'applicabilità del regolamento di competenza: art. 819 <i>ter</i> , 1° co., c.p.c. (seconda parte) . . . . .	576
8. Procedimenti pendenti davanti a due arbitri . . . . .	579
9. L'art. 819 <i>ter</i> , 3° co., c.p.c. e l'invalidità o inefficacia della convenzione di arbitrato. . . . .	580

Capo IV – **DEL LODO**

Art. 820. <b>Termine per la decisione</b> . . . . .	583
1. Le ragioni di un « termine » per la pronuncia del lodo . . . . .	587
2. Legittimazione delle parti alla determinazione del termine per l'emanazione del lodo e limiti all'autonomia negoziale . . . . .	589
3. La fissazione del termine da parte dei difensori, non da parte degli arbitri. . . . .	591
4. Il regime legale del termine per l'emanazione del lodo. . . . .	591
5. I problemi connessi alle modalità e al momento di accettazione degli arbitri . . . . .	592
6. Atti che integrano il rispetto del termine di pronunciamento del lodo . . .	594
7. La proroga del termine per l'emanazione del lodo. . . . .	597
8. Proroga convenuta dalle parti o dai loro difensori. Esclusione del potere di proroga degli arbitri . . . . .	598
9. La proroga concessa dal presidente del tribunale competente . . . . .	600
10. Le fattispecie di proroga previste dall'art. 820, 4° co., c.p.c. . . . .	601
11. Sospensione feriale dei termini processuali. Inapplicabilità . . . . .	604
12. Arbitrato irrituale e termine per l'emanazione del lodo . . . . .	607
Art. 821. <b>Rilevanza del decorso del termine</b> . . . . .	609
1. Il contenuto dell'art. 821 c.p.c. e la sua posizione nella disciplina dell'arbitrato scaturita dalla riforma del 2001 . . . . .	612
2. La notifica dell'atto contenente l'intenzione della parte di far valere la decadenza degli arbitri . . . . .	613
3. Il tempo della notifica e la diffida preventiva . . . . .	617
4. Il tempo della notifica e l'interpretazione dell'espressione « prima della deliberazione del lodo risultante dal dispositivo sottoscritto dalla maggioranza degli arbitri ». . . . .	618
5. Sottoscrizione del dispositivo del lodo « in più riprese » e omessa sottoscrizione . . . . .	622
6. Sull'esistenza di un ulteriore limite preclusivo alla notifica discendente dall'art. 829, 2° co., c.p.c. . . . .	622

7.	Verifica dei presupposti fattuali dell'art. 821 c.p.c., scenari possibili ed effetti conseguenti . . . . .	623
8.	Prima ipotesi. Gli arbitri procedono ugualmente alla pronuncia del lodo, nonostante l'intervenuta decadenza. Effetti processuali ed effetti sostanziali . . . . .	624
9.	Seconda ipotesi. Dichiarazione di estinzione del procedimento arbitrale. Effetti . . . . .	625
10.	Terza ipotesi. Gli arbitri non assumono alcun provvedimento . . . . .	627
11.	Mancata notifica dell'intenzione di far valere la decadenza degli arbitri . . . . .	627
12.	Dichiarazione di estinzione in mancanza dei presupposti . . . . .	629
13.	Arbitrato irrituale e rilevanza del decorso del termine . . . . .	630
<b>Art. 822. Norme per la deliberazione</b> . . . . .		<b>631</b>
1.	Deliberazione nel merito: decisione secondo diritto o secondo equità . . . . .	638
2.	La deliberazione secondo diritto. . . . .	640
3.	Individuazione dell'ordinamento per la deliberazione del lodo secondo diritto . . . . .	642
4.	Arbitrato rituale e questione di legittimità costituzionale . . . . .	644
5.	Le conseguenze di un lodo pronunciato violando le norme di diritto . . . . .	645
6.	La scelta per la deliberazione del lodo secondo « equità » . . . . .	648
7.	Arbitri « amichevoli compositori » per alludere all'arbitrato irrituale . . . . .	651
8.	« Arbitri amichevoli compositori » allude ad un arbitrato secondo equità . . . . .	653
9.	Giudizio secondo equità: la previsione di « non impugnabilità » del lodo e quella di decidere « senza formalità di procedura » . . . . .	656
10.	Limiti all'ammissibilità dell'arbitrato di equità. . . . .	658
11.	Arbitrato di equità e conciliazione . . . . .	660
12.	Il giudizio di equità: ricerca di criteri di prudenza e opportunità in relazione al caso concreto . . . . .	660
13.	La motivazione del lodo deliberato secondo equità . . . . .	665
14.	Obbligo o facoltà degli arbitri di osservare il criterio di giudizio indicato dalle parti e sua violazione . . . . .	666
15.	Arbitrato secondo equità e differenze con l'arbitrato irrituale . . . . .	670
16.	Arbitrato irrituale e norme per la deliberazione . . . . .	673
<b>Art. 823. Deliberazione e requisiti del lodo</b> . . . . .		<b>677</b>
1.	La composizione del collegio arbitrale e la sua rilevanza ai fini della deliberazione . . . . .	686
2.	Individuazione delle fasi per pervenire all'emanazione del lodo. La fase di precisazione delle conclusioni . . . . .	687
3.	La struttura logica e le modalità di deliberazione del lodo da parte degli arbitri . . . . .	688
4.	La « partecipazione di tutti gli arbitri » . . . . .	689
5.	Il problema della c.d. « conferenza personale » . . . . .	692
6.	La deliberazione « a maggioranza ». Il problema dell'unanimità e quello della prevalenza del voto del presidente del collegio. Il problema dell'astensione e dell'opinione dissenziente . . . . .	697
7.	Pluralità di soluzioni e applicazione analogica dell'art. 276 c.p.c. . . . .	699
8.	Il rifiuto di deliberare . . . . .	699
9.	Requisiti formali e sostanziali del lodo e conseguenze della loro mancanza. . . . .	701
10.	Il nome degli arbitri . . . . .	703
11.	La sede dell'arbitrato e il luogo della deliberazione . . . . .	703

12. L'indicazione delle parti e dei difensori . . . . .	705
13. L'indicazione della convenzione di arbitrato e delle conclusioni delle parti . . . . .	706
14. Esposizione sommaria dei motivi. Mancanza della motivazione. Nullità del lodo . . . . .	707
15. Contraddittorietà della motivazione . . . . .	714
16. Motivazione del lodo <i>per relationem</i> e motivazione costituita da una tabella. Ammissibilità . . . . .	716
17. I motivi nell'arbitrato secondo equità . . . . .	717
18. Il problema del « dispositivo » . . . . .	718
19. La sottoscrizione del lodo . . . . .	721
20. La data delle sottoscrizioni . . . . .	724
21. Indicazioni relative al « modo » e al « luogo » della deliberazione. Non necessità di indicazione della maggioranza . . . . .	725
22. Dissenso dell'arbitro. Astensione e rifiuto di deliberare . . . . .	726
23. I requisiti del lodo nell'arbitrato irrituale . . . . .	728
Art. 824. <b>Originali e copie del lodo.</b> . . . . .	731
1. Efficacia nel tempo dell'art. 824 c.p.c. e la sua matrice . . . . .	732
2. Deliberazione e redazione del lodo . . . . .	732
3. La forma del lodo . . . . .	733
4. Originale del lodo e le sue copie dotate di attestazione di conformità . . . . .	734
5. La comunicazione e i suoi destinatari . . . . .	737
6. Il termine di dieci giorni. . . . .	738
7. Arbitrato amministrato . . . . .	739
8. Applicazione dell'art. 824 c.p.c. all'arbitrato irrituale . . . . .	739
Art. 824 <i>bis</i> . <b>Efficacia del lodo.</b> . . . . .	741
1. L'efficacia nel tempo dell'art. 824 <i>bis</i> c.p.c. e le vicende della norma . . . . .	742
2. Il superamento delle teorie sul valore giuridico del lodo rispetto alla sentenza del giudice statale . . . . .	744
3. Il lodo e la sua efficacia di « statuizione fra le parti » . . . . .	747
4. Rilevanza dell'esito dell'impugnazione per nullità . . . . .	750
Art. 825. <b>Deposito del lodo.</b> . . . . .	751
1. Il tenore regolamentare dell'art. 825 c.p.c. per l'« esecutività del lodo » . . . . .	755
2. Natura del procedimento per l'esecutività del lodo . . . . .	757
3. La struttura « non contraddittoria » del procedimento di esecutività del lodo. Il rapporto con l'art. 24 Cost. . . . .	758
4. Rilevanza del contenuto del lodo e necessità del deposito e dell'esecutività. . . . .	759
5. La legittimazione della parte ad avviare il procedimento per conferire esecutività al lodo. . . . .	760
6. Atto di deposito del lodo e istanza per avviare il procedimento di sua esecutività . . . . .	762
7. Autorità giudiziaria competente. . . . .	764
8. Il procedimento di controllo formale del lodo . . . . .	765
9. Il provvedimento di esecutività . . . . .	766
10. Omologazione implicita e omologazione incidentale . . . . .	767
11. Limiti soggettivi di efficacia del provvedimento di esecutività . . . . .	768

12. I rimedi contro il decreto formulato in seguito a deposito e istanza di esecutività: il reclamo . . . . .	769
13. Inapplicabilità dell'art. 825 c.p.c. all'arbitrato irrituale . . . . .	770
14. Rimedi contro il decreto di esecutività emesso per il lodo in arbitrato irrituale . . . . .	771
15. Lodo arbitrato e ammissibilità (o inammissibilità) del giudizio di ottemperanza . . . . .	771
<b>Art. 826. Correzione del lodo . . . . .</b>	<b>777</b>
1. La « correzione del lodo »: insufficienza del disposto dell'art. 826 c.p.c. e necessità di integrazione . . . . .	781
2. Funzione e natura dell'istituto della correzione di un provvedimento decisorio quale è il lodo. . . . .	782
3. Presupposti della correzione del lodo . . . . .	784
4. La nozione di « errore materiale » e di « errore di calcolo ». L'omissione. . . . .	786
5. Ipotesi che esulano dalla nozione di « errore materiale »: i principi generali in materia. . . . .	789
6. La competenza alla correzione del lodo nelle diverse situazioni . . . . .	790
7. Il procedimento di correzione . . . . .	791
8. I rimedi in relazione ai diversi comportamenti degli arbitri di fronte all'istanza di correzione e di integrazione . . . . .	793
9. Ordinanza di correzione del lodo e spese processuali. . . . .	795
10. Il decreto di esecutività del lodo e la sua correzione . . . . .	796
11. Arbitrato irrituale. Applicabilità della norma. . . . .	796

Capo V – **DELLE IMPUGNAZIONI**

<b>Art. 827. Mezzi di impugnazione . . . . .</b>	<b>797</b>
1. Profili generali. . . . .	800
2. La non esperibilità di altri mezzi di impugnazione . . . . .	803
3. La procedura da seguire per l'impugnazione e il lodo irrituale . . . . .	804
<b>Art. 828. Impugnazione per nullità . . . . .</b>	<b>807</b>
1. Profili generali. . . . .	810
2. I termini per l'impugnazione e la notifica . . . . .	811
3. La procedura applicabile per l'impugnazione del lodo per nullità . . . . .	813
<b>Art. 829. Casi di nullità . . . . .</b>	<b>815</b>
1. Profili generali. . . . .	819
2. Gli <i>errores in procedendo</i> . . . . .	821
3. La sanatoria delle nullità . . . . .	825
4. Gli <i>errores in iudicando</i> . . . . .	826
<b>Art. 830. Decisione sull'impugnazione per nullità . . . . .</b>	<b>829</b>
1. La fase rescindente. . . . .	833
2. La fase rescissoria . . . . .	834
3. La sospensione del lodo impugnato. . . . .	837

Art. 831. <b>Revocazione ed opposizione di terzo</b> . . . . .	839
1. La revocazione del lodo . . . . .	842
2. L'opposizione di terzo . . . . .	844
3. La procedura applicabile e la riunione dei giudizi di impugnazione. . . . .	845

**Capo VI – DELL'ARBITRATO SECONDO REGOLAMENTI PRECOSTITUITI**

Art. 832. <b>Rinvio a regolamenti arbitrali</b> . . . . .	847
1. Profili generali. . . . .	849
2. Il regolamento arbitrale e l'accordo tra le parti. . . . .	850
3. Invalidità della nomina degli arbitri . . . . .	851
Art. 833. <b>[Forma della clausola compromissoria]</b> . . . . .	853
Art. 834. <b>[Norme applicabili al merito]</b> . . . . .	853
Art. 835. <b>[Lingua dell'arbitrato]</b> . . . . .	853
Art. 836. <b>[Ricusazione degli arbitri]</b> . . . . .	854
Art. 837. <b>[Deliberazione del lodo]</b> . . . . .	854
Art. 838. <b>[Impugnazione]</b> . . . . .	854

**CAPO VII – DEI LODI STRANIERI**

Art. 839. <b>Riconoscimento ed esecuzione dei lodi stranieri</b> . . . . .	855
1. Profili generali. . . . .	858
2. I limiti al riconoscimento del lodo straniero. . . . .	861
3. La procedura applicabile . . . . .	862
Art. 840. <b>Opposizione</b> . . . . .	865
1. Profili generali. . . . .	869
2. Le cause di opposizione . . . . .	870
3. La procedura applicabile e la sospensione del procedimento di <i>exequatur</i> . . . . .	872

**R.D. 18 DICEMBRE 1941, N. 1368  
DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE  
DEL CODICE DI PROCEDURA CIVILE  
E DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

**TITOLO I  
DEL PUBBLICO MINISTERO**

Art. 1. <b>Richiesta di comunicazione degli atti</b> . . . . .	877
--	-----



1. L'intervento del pubblico ministero nei processi di separazione e divorzio.	878
Art. 2. <b>Intervento davanti all'istruttore</b> . . . . .	881
1. Forme dell'intervento davanti al giudice istruttore . . . . .	883
2. Modalità minime di intervento. . . . .	884
Art. 3. <b>Intervento davanti al collegio</b> . . . . .	887
1. Coordinamento con le disposizioni post riforme. . . . .	889

TITOLO II  
DEGLI ESPERTI E DEGLI AUSILIARI DEL GIUDICE

Capo I – **DEGLI ESPERTI DELLA MAGISTRATURA DEL LAVORO**

Art. 4-12. . . . .	891
--------------------	-----

Capo II – **DEI CONSULENTI TECNICI DEL GIUDICE**

Sezione I – **Dei consulenti tecnici nei procedimenti ordinari**

Art. 13. <b>Albo dei consulenti tecnici</b> . . . . .	893
Art. 14. <b>Formazione dell'albo</b> . . . . .	893
Art. 15. <b>Iscrizione nell'albo</b> . . . . .	894
Art. 16. <b>Domande d'iscrizione.</b> . . . . .	894
Art. 17. <b>Informazioni</b> . . . . .	895
Art. 18. <b>Revisione dell'albo</b> . . . . .	895
1. Natura direttiva della norma e discrezionalità della nomina . . . . .	897
Art. 19. <b>Disciplina</b> . . . . .	899
Art. 20. <b>Sanzioni disciplinari</b> . . . . .	899
Art. 21. <b>Procedimento disciplinare</b> . . . . .	899
1. Le singole sanzioni . . . . .	900
2. L'iter del procedimento disciplinare . . . . .	901
Art. 22. <b>Distribuzione degli incarichi</b> . . . . .	903
Art. 23. <b>Vigilanza sulla distribuzione degli incarichi.</b> . . . . .	903
1. Limiti al potere di discrezionalità della nomina . . . . .	905

Art. 24. [Liquidazione dei compensi] . . . . .	907
<b>Sezione II – Dei consulenti tecnici nei procedimenti corporativi</b>	
Art. 25. [Istituzione e formazione dell'albo] . . . . .	907
Art. 26. [Iscrizione nell'albo] . . . . .	908
Art. 27. [Consulenti in materie regolate da norme corporative o da accordi economici] . . . . .	908
<b>Capo III – DEI REGISTRI DI CANCELLERIA E DEGLI ATTI DEL CANCELLIERE</b>	
Art. 28. <b>Registri di cancelleria</b> . . . . .	909
Art. 29. [Registri di cancelleria della pretura] . . . . .	909
Art. 30. [Registri di cancelleria del tribunale] . . . . .	910
Art. 31. [Registri di cancelleria della corte d'appello] . . . . .	911
Art. 32. [Registri di cancelleria della Corte suprema di cassazione] . . . . .	911
Art. 33. <b>Divisione dei registri in più volumi</b> . . . . .	912
Art. 34. [Contenuto del registro cronologico] . . . . .	912
Art. 35. <b>Volumi dei provvedimenti originali</b> . . . . .	912
Art. 36. <b>Fascicoli di cancelleria</b> . . . . .	913
1. Sentenze <i>ex art. 281 sexies</i> e <i>dies a quo</i> per l'impugnazione . . . . .	916
2. Il processo telematico . . . . .	917
Art. 37. [Modo di tenuta dei registri] . . . . .	921
Art. 38. [Deposito in cancelleria della parte che si costituisce] . . . . .	921
Art. 39. [Deposito di cancelleria] . . . . .	922
Art. 40. [Nota dei depositi e delle spese di cancelleria] . . . . .	922
Art. 41. [Deposito delle somme ricevute dal cancelliere] . . . . .	922
Art. 42. [Prelievi della somma depositata] . . . . .	922
Art. 43. [Ingiunzione di pagamento di spese, diritti ed onorari] . . . . .	923
Art. 44. <b>Compilazione dei processi verbali</b> . . . . .	925

Art. 45. <b>Forma delle comunicazioni del cancelliere</b> . . . . .	925
Art. 46. <b>Forma degli atti giudiziari</b> . . . . .	926
1. Forme equipollenti di comunicazione . . . . .	930
2. Il procedimento di correzione: inosservanza e conseguenze . . . . .	931

Capo IV – **DEGLI ATTI DELL’UFFICIALE GIUDIZIARIO**

Art. 47. <b>Ora della notificazione</b> . . . . .	933
Art. 48. <b>Avviso al destinatario della notificazione</b> . . . . .	933
Art. 49. <b>Nota da consegnarsi al pubblico ministero</b> . . . . .	933
Art. 50. <b>Istanza di autorizzazione alla notificazione per pubblici proclami</b> . . . . .	934
Art. 51. <b>Destinazione della copia dell’atto notificato depositata in cancelleria</b> . . . . .	934
1. Inosservanza delle formalità previste dagli artt. 140 c.p.c. e 48 disp. att. c.p.c. e nullità della notifica. . . . .	936

Capo V – **DELLE PERSONE CHE POSSONO ASSISTERE IL GIUDICE**

Art. 52. <b>Liquidazione del compenso</b> . . . . .	939
1. La normativa speciale in materia di compenso al c.t.u. . . . .	942
Art. 53. <b>Contenuto ed efficacia dei provvedimenti che liquidano compensi</b> . . . . .	945
1. La sorte del decreto dopo la sentenza di condanna . . . . .	946

TITOLO III  
**DEL PROCESSO DI COGNIZIONE**

Capo I – **DEL PROCEDIMENTO DAVANTI AL GIUDICE**

Art. 54. <b>Determinazione dei giorni d’udienza</b> . . . . .	951
1. Il rinvio dell’udienza di comparizione . . . . .	953
2. La modificazione dei giorni di udienza fissati annualmente e la comunicazione alle parti costituite . . . . .	955
Art. 55. <b>Distribuzione delle udienze tra i magistrati</b> . . . . .	957
Art. 56. <b>Designazione del giudice per ciascuna causa</b> . . . . .	957
Art. 57. <b>Rinvio dell’udienza di comparizione</b> . . . . .	957
1. L’introduzione della domanda avanti il giudice di pace e la distribuzione delle udienze tra i magistrati . . . . .	961

## Indice sommario

---

2. La costituzione delle parti ed il rinvio d'ufficio ex art. 56. . . . .	962
3. Il rinvio dell'udienza di comparizione ai sensi dell'art. 57. . . . .	964
<b>Art. 58. Mancanza di dichiarazione di residenza o di elezione di domicilio. . .</b>	<b>967</b>
1. L'elezione di domicilio e la dichiarazione di residenza ai sensi dell'art. 319 c.p.c. ed all'art. 58 disp. att. c.p.c. . . . .	970
2. Una fattispecie particolare: l'opposizione a sanzione amministrativa e le comunicazioni via fax ed e-mail. . . . .	971
<b>Art. 59. Dichiarazione di contumacia . . . . .</b>	<b>973</b>
<b>Art. 60. Tempo degli atti di istruzione. . . . .</b>	<b>973</b>
<b>Art. 61. Ordine di trattazione e discussione delle cause. . . . .</b>	<b>973</b>
<b>Art. 62. Udiienza di discussione. . . . .</b>	<b>974</b>
1. Brevi cenni sulla contumacia. La contumacia davanti al giudice di pace . .	977
2. L'udienza di trattazione e l'eventuale fase di istruzione davanti al giudice di pace . . . . .	978
3. La chiusura della trattazione e la precisazione delle conclusioni. . . . .	979
4. Il problema dell'ammissibilità delle note difensive scritte. . . . .	980
<b>Art. 63. Giudice decidente . . . . .</b>	<b>983</b>
1. La fase di assegnazione a sentenza avanti il giudice di pace: principi di oralità, speditezza e celerità . . . . .	985
2. Il principio dell'immutabilità del giudice istruttore: applicazione della norma . . . . .	986
<b>Art. 64. [Pubblicazione della sentenza] . . . . .</b>	<b>989</b>
<b>Art. 65. Querela di falso . . . . .</b>	<b>989</b>
<b>Art. 66. [Tempo degli atti dei conciliatori] . . . . .</b>	<b>989</b>
<b>Art. 67. [Luogo delle udienze] . . . . .</b>	<b>990</b>
<b>Art. 68. Istanza di conciliazione . . . . .</b>	<b>990</b>
<b>Art. 69. Mancata comparizione della parte invitata . . . . .</b>	<b>990</b>
1. Proposizione della querela di falso avanti il giudice di pace. . . . .	993
2. L'istanza di conciliazione avanti il giudice di pace. . . . .	994

## Capitolo II – DEL PROCEDIMENTO DAVANTI AL TRIBUNALE

### Sezione I – Dell'introduzione della causa

<b>Art. 69 bis. Determinazione delle udienze di prima comparizione . . . . .</b>	<b>999</b>
--	------------

Art. 70. <b>Istanza di abbreviazione dei termini di comparizione</b> . . . . .	999
Art. 70 <i>bis</i> . <b>Computo dei termini di comparizione</b> . . . . .	1000
Art. 70 <i>ter</i> . <b>Notificazione della comparsa di risposta</b> . . . . .	1000
1. L'art. 70 e l'anticipazione della prima udienza di comparizione . . . . .	1004
2. L'art. 70 <i>bis</i> ed il differimento della prima udienza di comparizione. . . . .	1005
3. La mancata abrogazione dell'art. 70 <i>ter</i> disp. att. c.p.c. . . . .	1006
Art. 71. <b>Nota d'iscrizione a ruolo</b> . . . . .	1009
Art. 72. <b>Deposito del fascicolo di parte e iscrizione a ruolo</b> . . . . .	1009
Art. 73. <b>Copia degli atti di parte</b> . . . . .	1009
Art. 74. <b>Contenuto del fascicolo di parte</b> . . . . .	1010
Art. 75. <b>Nota delle spese</b> . . . . .	1010
Art. 76. <b>Potere delle parti sui fascicoli</b> . . . . .	1010
Art. 77. <b>Ritiro del fascicolo di parte</b> . . . . .	1011
1. La nota di iscrizione a ruolo: art. 71 disp. att. c.p.c. e norme integrative . .	1017
2. Natura, vizi e conseguenze, questioni di legittimità sulla nota di iscrizione a ruolo . . . . .	1019
3. Il deposito ed il contenuto del fascicolo di parte . . . . .	1020
4. L'art. 74 ed il principio di acquisizione degli atti e dei documenti al processo. . . . .	1023
5. Il dovere di deposito della nota spese e l'abrogazione della tariffa foren- se . . . . .	1024
6. I poteri delle parti sul fascicolo d'ufficio e sui fascicoli di parte . . . . .	1026

Sezione II – **Dell'istruttoria della causa**

Art. 78. <b>Astensione del giudice istruttore</b> . . . . .	1029
Art. 79. <b>Sostituzione del giudice istruttore</b> . . . . .	1029
Art. 80. <b>Determinazione delle udienze dei giudici istruttori</b> . . . . .	1029
1. L'imparzialità funzionale del giudice: breve <i>excursus</i> normativo sugli isti- tuti dell'astensione e della ricusazione . . . . .	1035
2. L'immutabilità del giudice, l'organizzazione degli uffici giudiziari ed il "si- stema tabellare" come garanzia interna ed esterna della funzione giuri- sdizionale. . . . .	1036
Art. 80 <i>bis</i> . <b>Rinvio al collegio nell'udienza di prima comparizione</b> . . . . .	1041
1. Premessa: la prima udienza di trattazione. Le verifiche preliminari dettate dall'art. 183 c.p.c. e il rinvio ad altra udienza . . . . .	1043

2. Rimessione della causa in decisione alla prima udienza: è necessario rinviare ad altra udienza per la precisazione delle conclusioni? . . . . .	1045
<b>Art. 81. Fissazione delle udienze d'istruzione</b> . . . . .	1049
<b>Art. 81 bis. Calendario del processo</b> . . . . .	1049
<b>Art. 82. Rinvio delle udienze di prima comparizione e d'istruzione</b> . . . . .	1050
1. Il calendario del processo: contenuto e <i>ratio</i> . . . . .	1054
2. Calendario del processo: obbligatorio o facoltativo? Riferimento a Tribunale di Catanzaro, Sez. II, ordinanza del 3 giugno 2010 . . . . .	1056
3. Il calendario del processo: è applicabile al procedimento sommario di cognizione? . . . . .	1057
<b>Art. 83. Ordine di trattazione delle cause</b> . . . . .	1059
<b>Art. 83 bis. Trattazione scritta della causa</b> . . . . .	1059
<b>Art. 83 ter. Inosservanza delle disposizioni sulle attribuzioni delle sezioni distaccate del Tribunale</b> . . . . .	1059
1. Premessa: il nuovo art. 180 c.p.c. ed il principio di oralità del processo. . .	1062
2. Il nuovo art. 180 c.p.c. e lo scambio di memorie scritte <i>ex art. 83 bis</i> disp. att. c.p.c. . . . .	1063
3. Il riparto negli affari giurisdizionali tra sede centrale e sezioni distaccate del medesimo tribunale: inosservanza delle disposizioni sulle attribuzioni delle sezioni distaccate . . . . .	1064
<b>Art. 84. Svolgimento delle udienze</b> . . . . .	1067
1. L'udienza istruttoria ed il processo verbale . . . . .	1069
<b>Art. 85. Istanza per imposizione di cauzione</b> . . . . .	1071
<b>Art. 86. Forma della cauzione</b> . . . . .	1071
1. Illegittimità costituzionale della cauzione sui ricorsi contro le multe . . . .	1073
<b>Art. 87. Produzione dei documenti</b> . . . . .	1077
1. Principio del contraddittorio e disponibilità dei mezzi di prova a confronto con l'art. 87 disp. att. c.p.c. . . . .	1079
2. La sanabilità dell'irregolare allegazione della prova documentale in primo e secondo grado . . . . .	1082
3. Acquisizione documentale e c.t.u. . . . .	1083
<b>Art. 88. Processo verbale di avvenuta conciliazione</b> . . . . .	1087
1. La conciliazione giudiziale. Premessa . . . . .	1089
2. Il verbale di conciliazione giudiziale . . . . .	1090

Art. 89. <b>Ordinanza sull'astensione o ricasazione del consulente tecnico</b> . . . . .	1093
Art. 90. <b>Indagini del consulente senza la presenza del giudice</b> . . . . .	1093
Art. 91. <b>Comunicazione a consulenti di parte</b> . . . . .	1093
Art. 92. <b>Questioni sorte durante le indagini del consulente</b> . . . . .	1094
1. Art. 89 disp. att. c.p.c.: l'astensione e la ricasazione del consulente tecnico. . . . .	1098
2. Art. 90 disp. att. c.p.c.: la comunicazione dell'inizio delle operazioni peritali, modalità, portata, omissione, effetti. . . . .	1099
3. Il diritto di presentare osservazioni e istanze. . . . .	1101
4. Le questioni sorte durante le indagini del consulente tecnico d'ufficio . . . . .	1104
Art. 93. <b>Assistenza alla persona sottoposta all'ispezione</b> . . . . .	1107
Art. 94. <b>Istanza di esibizione</b> . . . . .	1107
Art. 95. <b>Notificazione dell'ordinanza di esibizione</b> . . . . .	1107
Art. 96. <b>Informazioni della pubblica amministrazione</b> . . . . .	1108
Art. 97. <b>Divieto di private informazioni</b> . . . . .	1108
1. L'istanza di esibizione <i>ex art. 94</i> disp. att. c.p.c. e la specifica indicazione del documento o cosa. . . . .	1111
2. Art. 96: le informazioni richieste alla pubblica amministrazione. . . . .	1114
3. Il divieto di private informazioni . . . . .	1115
Art. 98. <b>Deposito di documenti fatto da pubblico depositario</b> . . . . .	1117
Art. 99. <b>Proposizione della querela di falso</b> . . . . .	1117
Art. 100. <b>Copia del documento impugnato</b> . . . . .	1117
Art. 101. <b>Rinvio</b> . . . . .	1118
1. Art. 98 e verificaione di scrittura privata . . . . .	1122
2. Art. 99 e querela di falso . . . . .	1122
Art. 102. <b>Ammissione d'interrogatorio o di prova testimoniale</b> . . . . .	1125
Art. 103. <b>Termine per l'intimazione al testimone</b> . . . . .	1125
Art. 103 <i>bis</i> . <b>Modello di testimonianza</b> . . . . .	1126
Art. 104. <b>Mancata intimazione ai testimoni</b> . . . . .	1126
Art. 105. <b>Forma speciale di esame testimoniale</b> . . . . .	1127
Art. 106. <b>Disposizioni relative al testimone non comparso</b> . . . . .	1127
Art. 107. <b>[Liquidazione delle indennità ai testimoni]</b> . . . . .	1127

Art. 108. <b>Procuratore autorizzato ad assistere alle prove delegate</b> . . . . .	1128
1. Art. 102: il provvedimento del giudice di ammissione dell'interrogatorio formale o della prova testimoniale . . . . .	1131
2. Le novità in materia di testimonianza introdotte dalla Riforma del 2009 . . . . .	1132
3. La citazione a teste <i>ex art. 103 disp. att. c.p.c.</i> . . . . .	1135
4. La testimonianza scritta nel processo civile: art. 103 <i>bis</i> . . . . .	1137
5. L'art. 104 e la mancata intimazione dei testimoni . . . . .	1140
6. Il testimone non comparso . . . . .	1142
7. Le prove delegate . . . . .	1143
Art. 109. <b>Ordinanza di pagamento durante il rendiconto</b> . . . . .	1145
Art. 110. <b>[Fissazione dell'udienza di trattazione]</b> . . . . .	1145
Art. 111. <b>Produzione delle comparse</b> . . . . .	1145
Art. 112. <b>Istanza di decisione secondo equità</b> . . . . .	1146
Art. 112 <i>bis</i> . <b>[Rimessione della causa al collegio in pendenza di reato]</b> . . . . .	1146
1. Art. 109: l'ordinanza di pagamento durante il processo di rendiconto e la sua efficacia esecutiva . . . . .	1148
2. La produzione delle comparse, l'art. 111 <i>disp. att. c.p.c.</i> . . . . .	1149
3. L'istanza di decisione secondo equità . . . . .	1151
<b>Sezione III – Della decisione della causa</b>	
Art. 113. <b>Determinazione dei giorni delle camere di consiglio e composizione dei collegi</b> . . . . .	1153
Art. 114. <b>Determinazione dei giorni d'udienza e composizione dei collegi</b> . . . . .	1153
1. Organizzazione del collegio. . . . .	1155
2. Fissazione dell'udienza di discussione . . . . .	1156
Art. 115. <b>Rinvio della discussione</b> . . . . .	1159
Art. 116. <b>Ordine di discussione delle cause</b> . . . . .	1159
Art. 117. <b>Svolgimento della discussione</b> . . . . .	1159
1. Il rinvio dell'udienza di discussione . . . . .	1162
2. L'ordine di discussione (la chiamata). . . . .	1162
3. Le conclusioni . . . . .	1163
Art. 118. <b>Motivazione della sentenza</b> . . . . .	1165
Art. 119. <b>Redazione della sentenza</b> . . . . .	1165



Art. 120. <b>[Pubblicazione delle sentenze]</b> . . . . .	1166
Art. 121. <b>Ordinanza di correzione delle sentenze.</b> . . . . .	1166
1. La motivazione della sentenza . . . . .	1171
2. La redazione della sentenza . . . . .	1172
3. La correzione della sentenza . . . . .	1174
Art. 122. <b>Forma dell'istanza per integrazione dei provvedimenti istruttori.</b> . . . .	1177
1. L'integrazione dei provvedimenti istruttori . . . . .	1178
Art. 123. <b>Avviso d'impugnazione alla cancelleria</b> . . . . .	1179
Art. 123 <i>bis</i> . <b>Trasmissione del fascicolo d'ufficio al giudice superiore</b> . . . . .	1179
1. Impugnazione: avviso alla cancelleria e trasmissione del fascicolo di ufficio . . . . .	1181
Art. 124. <b>Certificato di passaggio in giudicato della sentenza</b> . . . . .	1183
1. La certificazione del passaggio in giudicato della sentenza . . . . .	1185
2. Effetti . . . . .	1185
Art. 125. <b>Riassunzione della causa.</b> . . . . .	1187
Art. 125 <i>bis</i> . <b>Riassunzione delle cause sospese durante la istruzione</b> . . . . .	1187
Art. 126. <b>Fascicolo della causa riassunta</b> . . . . .	1188
1. La riassunzione . . . . .	1190
2. Il fascicolo della causa riassunta. . . . .	1191
Art. 127. <b>Riscossione della pena pecuniaria a carico dell'opponente.</b> . . . . .	1193
1. Generalità . . . . .	1193

**Capo III – DEL PROCEDIMENTO D'APPELLO**

Art. 128. <b>Determinazione dei giorni d'udienza</b> . . . . .	1195
1. Il calendario delle udienze . . . . .	1196
Art. 129. <b>Riserva d'appello. Estinzione del processo.</b> . . . . .	1197
Art. 129 <i>bis</i> . <b>Sospensione dell'istruzione nel caso di riforma di sentenza non definitiva</b> . . . . .	1197
Art. 130. <b>Appello contro la sentenza di estinzione del processo.</b> . . . . .	1198
Art. 131. <b>Deliberazione dei provvedimenti.</b> . . . . .	1198
Art. 131 <i>bis</i> . <b>Sospensione dell'esecuzione delle sentenze impugnate per cassazione</b> . . . . .	1199
Art. 132. <b>Rinvio.</b> . . . . .	1199
1. Riserva d'appello . . . . .	1204

2. Sospensione dell'istruzione . . . . .	1204
3. Appello e sentenza di estinzione del processo . . . . .	1205
4. I provvedimenti. . . . .	1205

**Capo IV – DEL PROCEDIMENTO DAVANTI  
ALLA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE**

Art. 133. <b>Riserva di ricorso. Estinzione del processo.</b> . . . . .	1207
Art. 133 <i>bis</i> . <b>Sospensione dell'istruzione in pendenza di ricorso per Cassazione.</b> . . . . .	1207
1. Riserva di ricorso per cassazione ed estinzione del processo . . . . .	1210
2. Sospensione dell'istruzione e ricorso per cassazione . . . . .	1210
Art. 134. <b>Deposito del ricorso e del controricorso a mezzo della posta.</b> . . . . .	1211
Art. 134 <i>bis</i> . <b>Residenza o sede delle parti.</b> . . . . .	1212
Art. 135. <b>Invio di copie alle parti.</b> . . . . .	1212
Art. 136. <b>[Ricorso per regolamento di competenza]</b> . . . . .	1213
Art. 137. <b>Copie del ricorso e del controricorso.</b> . . . . .	1213
Art. 138. <b>[Procedimento in camera di consiglio]</b> . . . . .	1214
1. Le modalità di presentazione del ricorso e del controricorso: adempimenti. . . . .	1216
Art. 139. <b>Istanza di rimessione alle Sezioni Unite</b> . . . . .	1219
1. Generalità . . . . .	1220
Art. 140. <b>Deposito delle memorie di parte</b> . . . . .	1221
1. Generalità . . . . .	1222
Art. 141. <b>Deliberazione dei provvedimenti.</b> . . . . .	1223
1. Rinvio . . . . .	1223
Art. 142. <b>Ricorso di competenza delle sezioni unite e delle sezioni semplici</b> . . . . .	1225
1. Sezioni semplici e Sezioni Unite. . . . .	1226
Art. 143. <b>Formulazione del principio di diritto affermato dalla corte.</b> . . . . .	1229
1. La funzione nomofilattica della corte di cassazione . . . . .	1230
Art. 144. <b>Forma della domanda di restituzione o di riduzione in pristino</b> . . . . .	1231
1. Generalità . . . . .	1232

Art. 144 <i>bis</i> . <b>Attestazione del cancelliere in caso di mancata integrazione del contraddittorio</b> . . . . .	1233
1. Rinvio . . . . .	1234
<b>Capo V – DISPOSIZIONI RELATIVE ALLE CONTROVERSIE DI LAVORO ED A QUELLE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA</b>	
Art. 144 <i>ter</i> . <b>Controversie individuali di lavoro</b> . . . . .	1235
1. Profili generali. . . . .	1237
2. Questioni operative. . . . .	1237
Art. 144 <i>quater</i> . <b>Restituzione del fascicolo d'ufficio e dei fascicoli di parte</b> . . .	1239
1. Profili generali. . . . .	1240
2. Questioni operative. . . . .	1240
Art. 145. <b>Termine per la nomina del consulente tecnico</b> . . . . .	1241
1. Lineamenti generali . . . . .	1242
2. Applicazioni . . . . .	1242
Art. 146. <b>Albo dei consulenti tecnici</b> . . . . .	1243
1. Principi . . . . .	1244
2. Questioni operative. . . . .	1244
Art. 146 <i>bis</i> . <b>Accertamento pregiudiziale sull'efficacia, validità ed interpretazione dei contratti e accordi collettivi</b> . . . . .	1245
1. Nozioni generali. . . . .	1246
2. Casi pratici . . . . .	1246
Art. 147. <b>Conciliazione, arbitrati e collegiali mediche nelle controversie in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie</b> . . . . .	1247
1. Profili sistematici . . . . .	1248
2. Casistica . . . . .	1248
Art. 148. <b>Abrogazione delle disposizioni di leggi speciali circa la proponibilità della domanda in materia di previdenza e di assistenza obbligatorie</b> . . . .	1251
1. Lineamenti generali . . . . .	1252
2. Questioni applicative. . . . .	1252
Art. 149. <b>Controversie in materia di invalidità pensionabile</b> . . . . .	1255
1. Nozione . . . . .	1256
2. Questioni operative. . . . .	1256
Art. 150. <b>Calcolo della svalutazione monetaria</b> . . . . .	1259
1. Principi . . . . .	1260
2. Applicazioni . . . . .	1260

Art. 151. <b>Riunione di procedimenti</b> . . . . .	1261
1. Definizione . . . . .	1263
2. In concreto . . . . .	1263
Art. 152. <b>Esenzione dal pagamento di spese, competenze e onorari nei giudizi per prestazioni previdenziali.</b> . . . . .	1265
1. Generalità . . . . .	1267
2. Profili pratici . . . . .	1267
Art. 152 <i>bis</i> . <b>Liquidazione di spese processuali</b> . . . . .	1269
1. Nozione . . . . .	1270
2. Problematiche . . . . .	1270

TITOLO IV  
DEL PROCESSO DI ESECUZIONE

Capo I – DEL TITOLO ESECUTIVO E  
DELL’ESPROPRIAZIONE FORZATA IN GENERALE

Art. 153. <b>Rilascio del titolo esecutivo</b> . . . . .	1271
1. Quadro sistematico . . . . .	1274
2. Profili applicativi . . . . .	1274
Art. 154. <b>Procedimento per indebito rilascio di copie esecutive.</b> . . . . .	1277
1. Principi normativi . . . . .	1278
2. Questioni operative . . . . .	1279
Art. 155. <b>Certificato di prestata cauzione.</b> . . . . .	1281
1. Profili generali. . . . .	1282
2. Ambito operativo . . . . .	1282
Art. 156. <b>Esecuzione su beni sequestrati</b> . . . . .	1283
1. Quadro sistematico . . . . .	1285
2. Applicazioni . . . . .	1285
Art. 156 <i>bis</i> . <b>Esecuzione sui beni sequestrati in forza di sentenza straniera o di lodo arbitrale</b> . . . . .	1287
1. Generalità . . . . .	1288
2. Sviluppi pratici . . . . .	1288
Art. 157. <b>Processo verbale di pagamento nelle mani dell’ufficiale giudiziario</b> .	1289
1. Profili generali. . . . .	1290
2. La corresponsione in concreto . . . . .	1290
Art. 158. <b>Avviso al sequestrante</b> . . . . .	1293

## Indice sommario

---

1. Inquadramento . . . . .	1294
2. Risvolti operativi . . . . .	1294
<b>Art. 159. Istituti autorizzati all'incanto e all'amministrazione dei beni . . . . .</b>	<b>1295</b>
1. Profili generali . . . . .	1296
2. Sviluppi operativi . . . . .	1297
<b>Art. 160. Forma degli avvisi . . . . .</b>	<b>1299</b>
1. Inquadramento . . . . .	1299
2. Riferimenti concreti . . . . .	1300
<b>Art. 161. Giuramento dell'esperto e dello stimatore . . . . .</b>	<b>1301</b>
1. Quadro normativo . . . . .	1302
2. Aspetti operativi . . . . .	1302
<b>Art. 161 bis. Rinvio della vendita dopo la prestazione della cauzione . . . . .</b>	<b>1305</b>
1. Profili generali . . . . .	1306
2. Eseggesi pratica . . . . .	1306
<b>Art. 161 ter. Vendite con modalità telematiche . . . . .</b>	<b>1307</b>
1. Inquadramento sistematico . . . . .	1308
2. Profili operativi . . . . .	1308
<b>Art. 162. Deposito del prezzo di assegnazione . . . . .</b>	<b>1309</b>
1. Dettato regolamentare . . . . .	1310
2. Questioni applicative . . . . .	1310
<b>Art. 163. Ordine di cessazione della vendita forzata . . . . .</b>	<b>1311</b>
1. Definizione normativa . . . . .	1312
2. Ricadute giurisprudenziali . . . . .	1312
<b>Art. 164. Atti di trasferimento del bene espropriato . . . . .</b>	<b>1313</b>
1. Profili generali . . . . .	1314
2. Problematiche . . . . .	1315

### Capo II – DELL'ESPROPRIAZIONE MOBILIARE

<b>Art. 165. Partecipazione del creditore al pignoramento . . . . .</b>	<b>1317</b>
1. Lineamenti generali . . . . .	1318
2. Profili problematici . . . . .	1319
<b>Art. 166. Modalità della custodia . . . . .</b>	<b>1321</b>
1. Definizione regolamentare . . . . .	1322
2. Casi pratici . . . . .	1322
<b>Art. 167. Processo verbale di consegna al commissionario . . . . .</b>	<b>1323</b>

1. Principi normativi . . . . .	1324
2. Questioni pratiche . . . . .	1324
<b>Art. 168. Reclamo contro l'operato dell'ufficiale incaricato della vendita . . . .</b>	<b>1325</b>
1. Contenuto normativo. . . . .	1326
2. Quadro operativo . . . . .	1326
<b>Art. 169. Registrazione del processo verbale di vendita. . . . .</b>	<b>1327</b>
1. Definizione . . . . .	1328
2. Casi concreti . . . . .	1328
<b>Art. 169 bis. Determinazione dei compensi per le operazioni delegate dal giudice dell'esecuzione . . . . .</b>	<b>1329</b>
1. Principi . . . . .	1330
2. Risvolti pratici . . . . .	1330
<b>Art. 169 ter. Elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di vendita . . . . .</b>	<b>1331</b>
1. Inquadramento . . . . .	1332
2. Questioni operative. . . . .	1332
<b>Art. 169 quater. Ulteriori modalità del pagamento del prezzo di acquisto . . . .</b>	<b>1333</b>
1. Normativa . . . . .	1334
2. Casi pratici . . . . .	1334
<b>Art. 169 quinquies. Prospetto riepilogativo delle stime e delle vendite . . . . .</b>	<b>1335</b>
1. Profili generali. . . . .	1336
2. Casistica . . . . .	1336

**Capo III – DELL'ESPROPRIAZIONE IMMOBILIARE**

<b>Art. 170. Atto di pignoramento immobiliare . . . . .</b>	<b>1337</b>
1. Previsione normativa . . . . .	1339
2. Panoramica di giurisprudenza. . . . .	1340
<b>Art. 171. Procedimento per le autorizzazioni al debitore e al custode . . . . .</b>	<b>1343</b>
1. Generalità . . . . .	1344
2. Risvolti applicativi . . . . .	1344
<b>Art. 172. Cancellazione della trascrizione del pignoramento. . . . .</b>	<b>1347</b>
1. Principi sistematici . . . . .	1348
2. Casi operativi . . . . .	1348
<b>Art. 173. [Pubblicità dell'istanza di assegnazione o di vendita] . . . . .</b>	<b>1349</b>
<b>Art. 173 bis. Contenuto della relazione di stima e compiti dell'esperto . . . . .</b>	<b>1349</b>

## Indice sommario

---

1. Inquadramento . . . . .	1351
2. Risvolti pratici . . . . .	1351
<b>Art. 173 ter. Pubblicità degli avvisi tramite internet . . . . .</b>	<b>1353</b>
1. Nozione . . . . .	1354
2. Aspetti applicativi . . . . .	1354
<b>Art. 173 quater. Avviso delle operazioni di vendita da parte del professionista delegato . . . . .</b>	<b>1355</b>
1. Profili generali . . . . .	1356
2. Questioni pratiche . . . . .	1356
<b>Art. 173 quinquies. Ulteriori modalità di presentazione delle offerte d'acquisto, di prestazione della cauzione e di versamento del prezzo . . . . .</b>	<b>1359</b>
1. Contenuto regolamentare . . . . .	1360
2. Questioni operative . . . . .	1360
<b>Art. 174. Dichiarazione di residenza dell'offerente . . . . .</b>	<b>1361</b>
1. Profili generali . . . . .	1362
2. Casi pratici . . . . .	1362
<b>Art. 175. Convocazione delle parti per l'incanto . . . . .</b>	<b>1363</b>
1. Nozione . . . . .	1364
2. Applicazioni . . . . .	1364
<b>Art. 176. Comunicazione del decreto di decadenza . . . . .</b>	<b>1365</b>
1. Contenuto normativo . . . . .	1366
2. Natura del decreto . . . . .	1366
<b>Art. 177. Dichiarazione di responsabilità dell'aggiudicatario . . . . .</b>	<b>1367</b>
1. Profili generali . . . . .	1368
2. Aspetti applicativi . . . . .	1368
<b>Art. 178. Procedimento di rendiconto . . . . .</b>	<b>1371</b>
1. Principi generali . . . . .	1372
2. Ambito operativo . . . . .	1372
<b>Art. 179. Graduatoria e liquidazione . . . . .</b>	<b>1373</b>
1. Profili generali . . . . .	1374
2. Questioni pratiche . . . . .	1374
<b>Art. 179 bis. Determinazione e liquidazione dei compensi per le operazioni delegate dal giudice dell'esecuzione . . . . .</b>	<b>1375</b>
1. Contenuto normativo . . . . .	1376
2. Soluzioni pratiche . . . . .	1376
<b>Art. 179 ter. Elenco dei professionisti che provvedono alle operazioni di</b>	

## Indice sommario

---

<b>vendita</b> . . . . .	1379
1. Profilo normativo . . . . .	1380
2. Questioni operative. . . . .	1380
<b>Art. 179 quater. Distribuzione degli incarichi</b> . . . . .	1383
1. Inquadramento . . . . .	1384
2. Applicazioni concrete . . . . .	1384
<b>Capo IV – DISPOSIZIONI COMUNI</b>	
<b>Art. 180. Avviso di pignoramento ai comproprietari del bene pignorato</b> . . . .	1385
1. <i>Ratio</i> normativa . . . . .	1386
2. Questioni operative. . . . .	1387
<b>Art. 181. Disposizioni sulla divisione</b> . . . . .	1389
1. Profili generali. . . . .	1390
2. Casistica . . . . .	1391
<b>Art. 182. Intimazione al detentore del pegno</b> . . . . .	1393
1. Generalità . . . . .	1393
2. Risvolti concreti . . . . .	1394
<b>Art. 183. Provvedimenti temporanei nell'esecuzione per consegna o rilascio</b> .	1395
1. Natura della disposizione . . . . .	1395
2. Funzione operativa . . . . .	1396
<b>Art. 184. Contenuto dei ricorsi d'opposizione all'esecuzione.</b> . . . . .	1397
1. Nozione regolamentare . . . . .	1397
2. Risvolti operativi . . . . .	1397
<b>Art. 185. Udienda di comparizione davanti al giudice dell'esecuzione</b> . . . . .	1399
1. Applicazioni . . . . .	1399
2. Risvolti operativi . . . . .	1400
<b>Art. 186. Fascicolo della causa di opposizione all'esecuzione</b> . . . . .	1401
1. Profili generali. . . . .	1401
2. Questioni operative. . . . .	1402
<b>Art. 186 bis. Trattazione delle opposizioni in materia esecutiva.</b> . . . . .	1403
1. Contenuto normativo. . . . .	1404
2. Applicazioni giurisprudenziali. . . . .	1404
<b>Art. 187. Regolamento di competenza delle sentenze in materia esecutiva.</b> . .	1407
1. Lineamenti generali . . . . .	1408
2. Risvolti applicativi . . . . .	1408



Art. 187 bis. <b>Intangibilità nei confronti dei terzi degli effetti degli atti esecutivi compiuti</b> . . . . .	1409
1. Inquadramento . . . . .	1411
2. Casi operativi . . . . .	1411

TITOLO V  
DEI PROCEDIMENTI SPECIALI

Art. 188. <b>Dichiarazione di inefficacia del decreto di ingiunzione</b> . . . . .	1413
1. Normativa . . . . .	1415
2. Questioni operative. . . . .	1416
Art. 189. <b>Provvedimenti relativi alla separazione personale dei coniugi</b> . . . .	1417
1. Nozioni generali. . . . .	1418
2. Casi pratici . . . . .	1418
Art. 190. <b>Documentazione dell'istanza di dichiarazione di assenza o di morte presunta</b> . . . . .	1419
1. Nozione . . . . .	1420
2. Risvolti operativi . . . . .	1420
Art. 191. <b>Efficacia del processo verbale di vendita di beni immobili appartenenti a minori</b> . . . . .	1421
1. Lineamenti generali . . . . .	1422
2. Questioni giurisprudenziali. . . . .	1422
Art. 192. <b>Modalità di chiusura dell'inventario</b> . . . . .	1425
1. Definizione . . . . .	1425
2. Casistica . . . . .	1426
Art. 193. <b>Giuramento del curatore dell'eredità giacente</b> . . . . .	1427
1. Generalità . . . . .	1428
2. Questioni operative. . . . .	1428
Art. 194. <b>Nomina dell'esperto nel giudizio di divisione</b> . . . . .	1429
1. Profili generali. . . . .	1429
2. Questioni pratiche . . . . .	1430
Art. 195. <b>Decreto di approvazione dell'attribuzione delle quote nel giudizio di divisione</b> . . . . .	1431
1. Nozione . . . . .	1432
2. Questioni operative. . . . .	1432
Art. 196. <b>[Reclamo contro il decreto che nega l'esecutorietà del lodo]</b> . . . . .	1435

TITOLO VI  
**DISPOSIZIONI TRANSITORIE**

Artt. 197-231. . . . .	1437
<i>Indice bibliografico</i> . . . . .	1439
<i>Indice analitico</i> . . . . .	1451